



Steve Diggle dei «Buzzcocks» in una foto degli anni 70; a destra Daniele Gatti

Veleggia alto per una sera lo spirito punk

MASSIMO DE LUCA

A volte ritornano. Rispolverate le giacchette strette e senza grandi clamori, i «Buzzcocks», seminale formazione del punk inglese, si sono rimessi insieme. Di acqua sotto i ponti, da quando contribuirono in maniera fondamentale (in compagnia di «Sex Pistols», «Clash», «Damned») alla nascita e alla crescita dell'ultimo vero fenomeno musicale, ne è passata tanta. I loro singoli del periodo che va dal 1976 al 1979, comunque, rimangono tuttora dei gioielli incontestabili destinati a influenzare le generazioni di musicisti rock a venire.

Non solo nostalgici, quindi, si sono dati appuntamento al Villaggio Globale dove i «Buzzcocks» sare fa si sono esibiti. Anzi, tanti i giovanissimi presenti che delle storiche gesta della formazione britannica hanno solamente sentito parlare. Più di un'ora di set influcato: un'esibizione di quelle che lasciano il segno, riconciliano e mettono da parte le mille contraddizioni del rock'n'roll.

I quattro di Manchester, nonostante l'età, non hanno perso un centesimo della loro potenza sonora fatta di orgoglio proletario, attitudine punk e sana voglia di divertimento. E dal vivo questa miscela diventa esplosiva e pervasiva, eccessiva e senza fronzoli. «La musica dovrebbe parlare sempre il linguaggio della strada», descrive la lotta e il sesso» afferma il protagonista del bel film di Alan Parker (altra storia operaia) «The Commitments».

Lo stile impagabile con cui il leader Pete Dinklage e i suoi tre compagni riescono a assemblare perfette canzoni in tre minuti, conserva intatto tutto il suo fascino. Come resistere, d'altronde, al desiderio

Presentato ieri da Bruno Cagli presidente dell'Accademia il cartellone 1993-'94. Illustri direttori, solisti e complessi famosi punteggiano il ricco programma

Come un'eroica sfida ai «tagli» l'alto impegno di Santa Cecilia

L'Accademia di Santa Cecilia ha presentato ieri il cartellone di attività per il 1993/94. Sono previste tre stagioni di concerti: due (sinfonica e cameristica) all'Auditorio di via della Conciliazione, e una al Teatro Valle. Ritornano illustri direttori (Prêtre, Sawallisch, Sinopoli, Giulini, Colin Davis) e famosi solisti e complessi. Nel fitto programma si configura una sfida ai tagli nelle sovvenzioni.

ERASMO VALENTE

La «Messa da requiem» di Verdi inaugura il 21 - diretta da Daniele Gatti - la stagione sinfonica di Santa Cecilia. Siamo pressoché al centenario dell'anniversario della «prima» a Milano di quella diavola di «Messa», come diceva Verdi, che va benissimo, diremmo, per augurare un «Dies Irae» come si deve ai traditori della musica. Non ci credereste: i tagli sulla spesa per la musica - e gli enti musicali corono il rischio di chiudere - colpiscono Santa Cecilia per oltre due miliardi. Ed è una gestione che, per il quinto anno, chiude in pareggio il bilancio. È un sistema - ha detto Bruno Cagli, presidente dell'Accademia - che penalizza proprio chi ha invece bene operato, ottenendo consensi anche in campo internazionale. Occorrerebbero provvidenze speciali per salvare l'unico ente concertistico nazionale, che ha tutte le carte in regola per essere competitiva con qualsiasi altra istituzione.



«Requiem» di Dvorák), Spiros Sgrinis, Jeffrey Tate, Sinopoli il 6, 8 e 10 marzo, continuando il ciclo di opere wagneriane in forma di concerto, dirigerà il «Parsifal». Blomstedt sarà sul podio per il «Requiem tedesco» di Brahms. Avremo l'Orchestra di Lipsia, diretta da Kurt Masur («Concerto» di Schumann per pianoforte e orchestra, suonato da Martha Argerich e «Settima» di Bruckner) e l'Orchestra Filarmonica di Oslo (Sibelius e Ciaikovski).

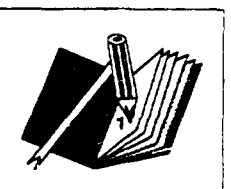
È il nuovo? Per la musica d'oggi, Bruno Cagli sta avviando la costituzione di una orchestra giovanile, da destinare soprattutto al nuovo, che è difficile inserire nella programmazione «ordinaria». Ci sembra un'ottima iniziativa che può affiancarsi a quelle analoghe di Monaco, Francoforte, Parigi.

La stagione cameristica (trenta concerti in abbonamento), tra il 22 ottobre e il 3 giugno '94, punta su illustri so-

liti e complessi. Uto Ughi, in due concerti, suona l'integrale violinistico di Bach. Il Coro dell'Accademia darà inizio alle manifestazioni in onore del Palestrina (quarto centenario della morte) che fu il primo presidente di Santa Cecilia. Sarà diretto, per l'occasione (2 febbraio), da Domenico Bartolucci. Il famoso basso Samuel Ramey canterà il 18 febbraio, mentre il 5 marzo ascolteremo il soprano Barbara Hendricks. Suonano i pianisti Leon Bates, Louis Lortie, Michele Campanella, Radu Lupu, Maurizio Pollini (Schubert e Beethoven), Andras Schiff. C'è tempo per vedere come le singole manifestazioni corrispondano al grande respiro culturale della imminente stagione. Diciamo, intanto, che la sfida lanciata da Santa Cecilia continua con una buona programmazione al Teatro Valle (dodici concerti tra il 28 novembre e l'8 maggio 1994), la realizzazione di un coro di dilettanti, nonché conferenze, incontri e seminari. C'è tutto per meritare un supplemento di sovvenzioni, laddove - e questo è forse l'aspetto più bieco - se ne stropicciano di Santa Cecilia persino nel darle una mano per migliorare, nell'acustica e nei servizi, l'attuale sede dei concerti. Dovrà pensarsi la nuova amministrazione comunale, se in qualche cosa vorrà distinguersi dalle ultime che l'hanno preceduta.

AGENDA

Ieri minima 18
massima 30
Oggi il sole sorge alle 6,11
e tramonta alle 17,44



TACCUINO

«Lo specchio dell'altro». Quindici israeliani alla ricerca della pace possibile con il «nemico». Il libro curato da Janaki Cingoli e Arieh Yaari (Baldini & Castoldi Editori) verrà presentato oggi, ore 18, presso la Sala del Cenacolo della Camera (Vicolo Valdina 3/a. Con i curatori del libro intervverranno Amigo Levi e David Meghnagi).

La rivista «DWF» (donnawomanfemme) e il Movimento femminista romano di via Pompeo Magno ricorderanno insieme alle donne che l'hanno conosciuta Elena Gentili, scomparsa il 9 agosto scorso: incontro oggi, ore 19, nella sede del Centro femminista separatista di via San Francesco di Sales 1/a.

«Anziani». Domani, ore 9.30, presso Palazzo Valentini (Via IV Novembre 119/a) 14° congresso provinciale dell'Associazione perseguitati politici antifascisti. Il congresso non ha rituali celebrativi, ma si propone di portare il contributo dei protagonisti della lotta contro la dittatura fascista al dibattito in corso nel nostro Paese sui gravi problemi che lo travagliano.

Il memoriale di Aldo Moro rinvenuto in via Monte Nevoso a Milano. Il volume curato da Francesco Mario Biscione (Nuova Coletti Editore) verrà presentato alla stampa giovedì, ore 12, presso la Sala Stampa Italiana di piazza San Silvestro 13 (quarto piano).

«Il colore degli anni». La premiazione del premio Luigi Petroselli (quarta edizione, dedicato agli anziani e articolato in poesia, narrativa, pittura, fotografia, artigianato e memoria delle parole) si terrà giovedì, ore 15.30 presso la Sala Protomoteca in Campidoglio. Interverranno Alessandro Voci, Matteo Amati e imcompositi della giuria: Benozzi, Calabria, De Angelis, De Mauro, Lizzani, Lunetta, Malfi, Miglio, Quattrucci, Sereni, Settlemilli, Socrate e Valentini.

Danzare la vita. Consapevolezza ed espressione attraverso il movimento ed il gesto. Corsi condotti da Elizabeth Koolie, olandese, insegnante di educazione fisica, otto anni vissuti a Osho Miasto, comunità spirituale in Toscana. Serata introduttiva al corso «Movimento creativo» oggi, ore 20.15, presso il Centro «La corda infinita», via Orsiano 5 bis. Informazioni al tel. 95.34.921 e 70.29.948.

Sahja Yoga. Ogni martedì, da oggi, conversazioni sul «sviego» della Kundalini, l'energia madre insita in ciascuno di noi: via dell'Arancio 55 ore 18. Ingresso libero. Informazioni al 66.24.407.

Roma mia. È nata l'associazione culturale fondata da un gruppo di giovanissimi che si propongono di promuovere iniziative volte allo studio e al recupero delle tradizioni e del dialetto della capitale. Informazioni al tel. 34.20.603 (Stefano Principe, Matteo Onesti, Luca Molinaro).

MOSTRE

Antonio Donghi. Ampia selezione di opere (60 dipinti e altri lavori) per una mostra riparatrice dopo decenni di silenzio. Palazzo delle Esposizioni, Via Nazionale 194, tel. 48.65.465. Orario 10-21, chiuso martedì. Fino al 7 novembre.

Corrado Giachino. «Capolavori delle Corti in Europa». Riunite per la prima volta le opere fondamentali dell'artista pugliese (1703-1766). Museo di Palazzo Venezia, ingresso da via del Plebiscito. Orario 9-19, chiuso lunedì. Fino al 14 novembre.

VITA DI PARTITO

Domani ore 17.30 presso il V piano della Direzione (Via delle Botteghe Oscure 4) riunione del Comitato federale e della Commissione federale di garanzia. In discussione l'approvazione della lista Consiglio comunale e informazione di Roberto Antonelli sulla Casa della cultura.

XIX Unione circoscrizionale, ore 18, presso Sezione Primitiva, assemblea dei Comitati direttivi delle sezioni (Posarelli).

Tesseramento. Tutte le Sezioni che hanno svolto le primarie per le elezioni comunali debbono consegnare entro oggi in Federazione i cartellini '93 delle tessere aggiornate.

Federazione Castellani. A Genzano, ore 17.30, Comitato federale con all'ordine del giorno la ripresa della iniziativa politica e le azioni amministrative del 21 novembre. Intervengono Di Paolo e Falorni.

PICCOLA CRONACA

Culla. È nato Filippo Vicinanza. A papà Gigi, nostro caro compagno di lavoro per tanti anni, a mamma Alma, la dolce sorellina Laura gli auguri più affettuosi dalla redazione de l'Unità.

ROSSO DI SERA

Tra lago e colli scoperto il «Convivio»

Manziana, quattro passi da Roma, due da lago di Bracciano, è la meta gastroambientale di «Rosso di sera». Paesaggio naturale, paese ancora integro e che da poco tempo regala la novità del «Convivio», il circolo di Sergio e Cristiana dove si coniugano i vini bianchi dell'agro romano e delle colline umbre con una cucina in bilico tra la città e la campagna, tra moderna leggerezza e sapori antichi.

OLIVIA D'ASCOLI

Il locale è al centro. Di Manziana. Vale un «Rosso di sera» e, i dintorni, almeno una mezza giornata. Se avete più tempo va bene anche tutto il week-end. Come arrivare: potete prendere la comoda Cassia bis e uscire al bivio di Campagnano o scegliere la Cassia tradizionale e poi seguire la strada per Bracciano. Da lì, Manziana dista pochi chilometri ed è ben segnalata dai cartelli stradali. Tutto dritto fino in

vanetto e tv. Ma, attenzione, niente di lezioso, di costruito ad arte. Sergio, il maître a penser del locale (affiliato all'Arci Gola), è un giovane romano dal passato variegato. Molto attivo durante le «notte romane» dei primi anni Ottanta, al centro di incontri e di iniziative, appassionato di cinema ma già allora enologo in pectore. Da tempo accarezzava l'idea di aprire un ristorante per mettersi dietro ai fornelli e dietro ai tavoli e dare libero sfogo alla sua creatività. Dall'incontro con Cristiana, la sua compagna, bionda architetta che con lui ha deciso di abbandonare la metropoli scortata e disonesta, nasce il «Convivio», nella vecchia casa dei nonni. Tavole e tavoli rustici, tralci riciclati di vite (italiana) disegnati sul muro, colori tenui. Con grembiulone tiroleso (non ci sono le Alpi, ma poco lontano da Manziana, scorraz-

zano i lupi dei monti della Tofa: il paesaggio è salvo) allacciato a «girocollo», l'oste del Convivio snocciola il menù e governa l'inseparabile lista dei vini che lui stesso raccoglie dal produttore, cantina per cantina, battendo la campagna laziale e la vicina e alcolica Umbria. Menù per palati oculati, calibrato, tutto cucinato in casa. Si comincia con gli antipasti, come da copione: affettati, panzanella, salsa greca al cetriolo (tzaziki) che a poco Lazio o piuttosto cucina «alternativa», ma è una salsa appetitosa e sana, e eventuali verdure di stagione. Tra i primi piatti, dedicati alla tradizione, spiccano la zuppa di farro e i «sempreverdi» stroginzoi, variamente denominati in tutta la regione (qualcuno li chiama stroginzoi, qualcun'altro riconosce in questo casto impasto di acqua e farina, gli «strogzapreti» o «strogzamariti»), conditi

SIGNORI SI PUO' CAMBIARE
VI OFFRIAMO LA TRASPARENZA E DIRE BASTA ALLE SPESE IMPREVISTE
ABBONATEVI ALLA
SERVICE CARD
USUFRUIRETE DI UN POOL DI SPECIALISTI IN:

- IDRAULICA
- ELETTRICITÀ
- VETRERIA
- TELEFONIA/CITOFONIA
- FALEGNAMERIA
- FABBRI
- TECNICI LAVATRICE

CON SOLE L. 130.000 + IVA L'ANNO
VI COPRIAMO IL LAVORO DI TUTTI I PROBLEMI IN PRONTO INTERVENTO
EVENTUALI PREZZI DA SOSTITUIRE POSSIAMO FORNIRLI NOI O ESSERE ACQUISTATI DIRETTAMENTE DA VOI.
L'abbonamento è valido per Appartamenti - Uffici e Studi in genere

NUMEROVERDE 1670-12162
Il servizio è attivo solo a Rom

Il nuovo monologo di Daniele Luttazzi al Tendastrisce Crudelmemente comico

«Sapete qual è il sapore di un feto abortito? Pollo crudo». Gli spettatori del Teatro Tendastrisce abbozzano smorfie di disgusto ascoltando questi caustici esempi di satira con i quali sabato sera il giovane comico Daniele Luttazzi ha costruito il suo lungo monologo. Non si tratta, è ovvio, di uno dei tanti imbonitori da strapazzo che la tv pubblica e privata ha sfornato in questi ultimi anni, ma di una artista con un gusto spregiudicato e originale per il paradosso che ha saputo elaborare uno stile «sgradevolmente» ironico. Il suo spettacolo si inserisce nella rassegna comica promossa da Platea estate, che propone una breve carellata dei migliori talenti del momento. Il prossimo appuntamento è per giovedì sera con il collaudato Paolo Hendel.



Daniele Luttazzi

polar professionisti della risata. Ma siamo lontani dalle parodie scontate e, ricordando vecchie domande rimaste senza risposta, Luttazzi si chiede ad esempio qual'è stato l'angelo custode del cavaliere Berlusconi che ha finanziato la sua grande impresa televisiva e chi aveva interesse a creare un nuovo polo da contrapporre alla Tv di Stato. Era questa infondo dai tempi remoti di Plautus la vocazione della satira: far pensare ridendo. E in questi anni in cui vengono strombazzati i finti «scoop» e animate le polemiche più banali, solo l'ironia può svelare l'inganno di questa informazione-spettacolo.

A un passo dalla laurea in medicina Luttazzi ha abbandonato gli studi per assecondare questa sua insana vocazione artistica ma, come lui stesso racconta, gli inizi sono stati difficili. «Continuavo a registrare sketch di pochi minuti per Rai3 - spiega - venivo regolarmente pagato ma non andavano mai in onda. Stavo diventando ricchissimo, ma nessuno mi conosceva...». Dopo una breve esperienza con Tele Montecarlo in «T'amo T'vo» qualche apparizione sui canali berlusconiani, Luttazzi è tornato ora al canale di Guglielmi nella rubrica «Magazine», in fondo al telefilm prima o poi viene riconosciuto...siamo in Italia dopotutto.

L'Ass. Culturale «AGLIATA» di Roma organizza presso l'Auditorium dell'Assunzione in via Roma 11 n° 32 uno stage di disegno dalle ore 9 alle 13 dal 9 al 13 novembre condotto dalla D'Arca

Betty Edwards
La Edwards mediante esercizi specifici porta l'allievo a CONQUISTARE UNA VISIONE GLOBALE DELLE SITUAZIONI E AD OTTENERE UNA CAPACITÀ DI SINTESI UTILI ENTRAMBI, OLTRE CHE A DISEGNARE, IN MOLTI ALTRI ASPETTI DELLA VITA LAVORATIVA E SOCIALE

INFORMAZIONI tel. 06-8554159

Informattutto rapido ed essenziale

ca e soccorso. Informazioni al tel. 68.92.951 e 68.96.522. Danza classica per danzatori contemporanei. Corsi promossi da Monica Vannucchi, diplomata all'Accademia nazionale di danza e con lunga esperienza nel teatro di ricerca (Teatro Altro, Compagnia di Barberio Corsetti, Gruppo Agave). In programma anche un laboratorio di «Educazione al movimento per bambini» (4-8 anni). I laboratori si terranno

Sezione PDS Montecarlo - Valli
P.zza Monte Baldo, 8
Tel. 87190908

GIOVEDÌ 7 OTTOBRE - ORE 18.30
ASSEMBLEA

su: Programma e candidati per le elezioni
Costituzione di un comitato per Rutelli sindaco
L'iniziativa del Pds

partecipa: **Pietro Barrera**
vice-direttore CRS (Centro Riforma dello Stato)

Durante l'assemblea si raccolgono le iscrizioni e le sottoscrizioni per il Pds e gli abbonamenti elettorali per l'Unità.